

» supplitio, pregarono instantemente il sacerdote mandato a con-
 » solarli, che a suo nome venisse, come ha fatto questa mattina
 » dopo morti, a domandar umilissimo perdono alli capi del con.^o
 » di X. delle male operationi et del perverso animo loro contra
 » la Republica.

» Restano anco al pieno comprobate le cose espresse nella
 » communicatione già fatta dalla confessione de' rei in tormentis
 » con molti altri particolari, che incontrano puntualmente con
 » tutto quello, che constava in Proc.^o prima che fussero ritenti.—
 » Sicchè non resta dubbio delle macchinazioni trattate con saputa,
 » coll'opera, et assenso dell' amb.^r suddetto. — Aggiungendosi di
 » più, che per non esser ancora il tutto così ben ultimato, anzi
 » restando pur tuttavia da operarsi molto, et di cose, che tirano
 » seco gran conseguenza nel pubb.^o interesse, et massime per
 » intiero lume, et giustification de complici, et compartecipi, oltre
 » quelli che fin ora si sanno, parte de' quali, o sono ritenti, o con-
 » tra di essi sono stati dati sufficienti ordini, non si manca di ogni
 » esatta vigilanza con assidua applicatione di spirito, et di fatica.

» Exc.^{si} Consilii X Sec.^s

» Jo. Baptista Padavinus. »

III.

Espositione dell'Amb.^r di Spagna.

1618, 25 Maggio.

« Venuto nell'Ecc.^{mo} Coll.^o l'Amb.^r della M.^a Cattolica disse
 » — Ser.^{mo} Principe. — Ill.^{mi} et Ecc.^{mi} Signori. — Io vengo mal
 » volentieri per occasioni, che non siano di questo luogo, massime
 » quando si tratta di me, che come servitore devoto, et umilissimo
 » della Ser.^{ta} V. non vorrei mai accrescerle disturbo.